



B
u
o
n
a



P
a
s
q
u
a

Diocesi di Jesi

PARROCCHIA SS. ANNUNZIATA Montecarotto

Notiziario parrocchiale

ssannunziata@outlook.it

Tel.: 073189221

Fax: 073189221

Edito dalla Parrocchia SS. Annunziata per informazione ai propri fedeli; non costituisce piano editoriale ai sensi dell'art. 1 comma 2 della legge 7/marzo/2001 n° 62

Data

Numero 474 16/04/2017

Con Cristo risorgiamo a vita nuova

La liturgia solenne e festosa celebra l'evento straordinario della nostra fede: la risurrezione di Cristo dai morti! Dio lo ha risuscitato il terzo giorno, come predica Pietro a Cornelio; mentre Paolo afferma che la risurrezione di Gesù ci invita a pensare alle cose di lassù e non più a quelle della terra! I racconti degli evangelisti sottolineano l'imprevedibilità di tale evento. Nessuno pensava che la crocifissione e la morte di Gesù si schiudessero veramente nella Risurrezione, anche se il Maestro l'aveva detto nel suo cammino verso Gerusalemme. In questo giorno ci è dato di vivere e sperimentare la gioia vera, profonda: la gioia incontenibile provocata dalla certezza che la morte non ha l'ultima parola sulla vita. Sì, la morte è stata vinta dalla risurrezione di Cristo: «Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è o morte il tuo pungiglione?» (1 Cor 15,55). La Pasqua del Signore si rivela così anche la nostra Pasqua che, celebrata di anno in anno, deve infonderci sempre più la speranza certa della nostra futura risurrezione. La gioia di Cristo rallegra il nostro cuore e viene data a noi come dono dello Spirito che ci chiama a vita nuova e rinnova anche la nostra vita.

Una gioia che non va tenuta chiusa nel nostro cuore, ma va comunicata ai fratelli, perché il Risorto, ormai vivo, è per sempre con noi. Far lievitare di gioia questo mondo sempre più triste e vecchio, fa parte di quella testimonianza e di



quell'evangelizzazione consegnata ai servitori dell'amore.

Cristo è vivo: è il Vivente, il Risorto dai morti, colui che ha aperto anche a noi il passaggio dalla morte alla vita. La risurrezione diviene allora esperienza matura di una nuova presenza di Cristo nella vita della Chiesa, nella storia e in ogni esistenza cristiana che attinge dalla fede la sua forza. Tutti i vangeli sono concordi nel parlare di una visita al sepolcro fatta il *primo*

giorno della settimana anche se Giovanni segue un suo particolare percorso prendendo le distanze dai sinottici. Si va alla tomba come Pietro e Giovanni per una curiosità, perché una notizia ha raggelato il cuore. Può essere scoperta l'assenza del corpo di Gesù depresso nel sepolcro il venerdì, le bende per terra... In quei frangenti poteva nascere la disperazione nel cuore dei due discepoli, come è nato il timore nel cuore della Maddalena non trovando il corpo del Signore e non sapendo dove potessero averlo posto (Gv 20,2). Invece il risultato è il riconoscere una nuova presenza slegata dal tempo e dalla materia: Giovanni *vide e credette*.

Giovanni narra così, nei discepoli, l'inizio della fede nella risurrezione: una fede che sa andare al di là dell'evidenza del sepolcro vuoto e che, vincendo la semioscurità delle prime ore del mattino, penetra nel mistero e «crede». La morte in croce, la sconfitta di Gesù, aveva allontanato anche gli apostoli. Avevano bisogno di una luce per ritrovare il cammino, per essere rincuorati, per sentire riaccendersi in loro la speranza. Quella luce la ritrovano nella risurrezione del Maestro. Invece della paura ora vi è il coraggio; l'ignoranza sulle Scritture ha ceduto il posto all'intelligenza della fede.

Se le donne sono state le prime a recarsi al sepolcro, a trovare la pietra ribaltata e a portare l'annuncio ai discepoli, Giovanni sottolinea il ruolo di Pietro, primo degli apostoli, nella nascita della fede nella risurrezione. Pietro e Giovanni corrono al sepolcro: sarà stato pure uno sconfitto il loro Gesù, ma loro lo amavano e quell'amore era rimasto vivo nei loro cuori e continuava ad ardere. Quell'amore, più forte del timore, ha fatto vincere loro la paura. La forza dell'amore vin-

Sommario:	Pagina
Con Cristo risorgiamo	1
Canta la vita!	2
Buona Pasqua	3
Notizie della parrocchia	4

ce ogni resistenza e in Cristo ha vinto anche la morte.

Il Cristo «vivo» si trova cercandolo. Lui è sempre colui che prende l'iniziativa nel rivelarsi a noi, ma da noi vuole il desiderio, la risposta autentica, l'adesione della fede. E questo spesso si ottiene attraverso l'inquietudine della ricerca, attraverso l'esperienza in noi di quella «tomba vuota». E lui, il Signore, sceglie il modo di svelarsi, esulando a volte dalle nostre categorie. La scoperta della risurrezione del Signore passa anche attraverso l'angoscia e il dubbio della sua perdita, dell'assenza e della morte. È stata l'esperienza dei discepoli e delle donne che seguivano Gesù. Davano forse per scontata la presenza del Signore nella loro vita, ed anche a loro viene chiesto il cammino della fede, il misurarsi con la realtà della «tomba vuota».

La risurrezione di Cristo è «la novità» e da questa novità vengono rinnovate tutte le cose. Si va al sepolcro increduli e si torna credenti: così dovrebbe essere anche per noi. La Pasqua di Cristo, la nostra Pasqua, dovrebbe farci ripartire traboccanti di fede e di gioia, con l'entusiasmo di chi ritrova il vigore di un cammino più autentico e rinnovato, con la certezza della presenza di Gesù vivo nella nostra vita e nel nostro cuore.

(Tratto da alleluia)

Il Risorto ci precede in Galilea ... La Galilea è *il luogo della prima chiamata, dove tutto era iniziato!* Tornare là, tornare al luogo della prima chiamata è necessario anche per noi. Sulla riva del lago Gesù era passato, mentre i pescatori stavano sistemando le reti. Li aveva chiamati, e loro avevano lasciato tutto e lo avevano seguito.

Ritornare in Galilea vuol dire *rileggere* tutto a partire dalla croce e dalla vittoria; senza paura. Rileggere tutto – la predicazione, i miracoli, la nuova comunità, gli entusiasmi e le defezioni, fino al tradimento – rileggere tutto a partire dalla fine, che è un nuovo inizio, *da questo supremo atto d'amore.*

Anche *per ognuno di noi c'è una "Galilea"* all'origine del cammino con Gesù. "Andare in Galilea" significa qualcosa di bello, significa per noi riscoprire il nostro Battesimo come sorgente viva, attingere energia nuova alla radice della nostra fede e della nostra esperienza cristiana. È da quella scintilla che posso accendere il fuoco per l'oggi, per ogni giorno, e portare calore e luce ai miei fratelli e alle mie sorelle. Da quella scintilla si accende una gioia umile, una gioia che non offende il dolore e la disperazione, una gioia buona e mite.

Nella vita del cristiano, dopo il Battesimo, c'è anche una *"Galilea" più esistenziale*: l'esperienza dell'*incontro personale con Gesù Cristo*, che mi ha chiamato a seguirlo e a partecipare alla sua missione. In questo senso, tornare in Galilea significa custodire nel cuore la memoria viva di questa chiamata, quando Gesù è passato sulla mia strada, mi ha guardato con misericordia, mi ha chiesto di seguirlo; tornare in Galilea significa recuperare la memoria di quel momento in cui i suoi occhi si sono incrociati con i miei, il momento in cui mi ha fatto sentire che mi amava.

In questa Pasqua, anch'io mi domando: *qual è la mia Galilea?*

Si tratta di fare memoria, andare indietro col ricordo. *Dov'è la mia Galilea?* La ricordo? L'ho dimenticata? Voglio cercala perché lì mi aspetta il Signore. Sono andato per strade e sentieri che me l'hanno fatta dimenticare. Signore, aiutami: dimmi qual è la mia Galilea; sai, io voglio ritornare là per incontrarti e lasciarmi abbracciare dalla tua misericordia.

Non abbiate paura, non temete, tornate in Galilea!

Il Vangelo è chiaro: bisogna ritornare là, per vedere Gesù risorto, e diventare testimoni della sua risurrezione. Non è un ritorno indietro, non è una nostalgia. È ritornare al primo amore, per *ricevere il fuoco* che Gesù ha acceso nel mondo, e portarlo a tutti, sino ai confini della terra.



È l'augurio Pasquale che desidero rivolgere a tutti voi, perché questa è la PASQUA! La vittoria di CRISTO sulla morte, l'esultanza di una vita nuova, rinnovata; l'esplosione di gioia dopo il lungo silenzio dell'inverno in cui tutto sembra assopito.

La natura stessa canta questo mistero. Ed è sorprendente osservare le grandi distese dei frutteti, fino a ieri spogli e nudi, ricoprirsi di gemme e di fiori che incantano gli occhi e il cuore. È sorprendente accarezzare quegli esserini implumi che si schiudono alla vita con una prepotente voglia di gridare: eccomi!

Pasqua: passaggio dalla morte alla vita. Passaggio obbligatorio se si vuole sperimentare la felicità di una pienezza.

Carissimi, Buona Pasqua nella certezza che la nostra vita è preziosa agli occhi del Signore. Buona Pasqua nella gioia che nasce dalla consapevolezza che Gesù ha fatto tutto questo per amore di ognuno di noi e che ogni nostra croce è avvolta dalla tenerezza di Dio e dalla sua potenza ricreatrice.

Con questi pensieri pieni di Risurrezione,

insieme a tutti voi, desidero cantare la meraviglia della vita nuova della Pasqua.

«Galilea delle genti»: orizzonte del Risorto, orizzonte della Chiesa; desiderio intenso di incontro ...

Mettiamoci in cammino! Grazie mille e ... Buona Pasqua! 2017

Don Venish

UNITALSI

Il gruppo UNITALSI augura una buona Pasqua a tutti i parrocchiani in particolare ai nostri anziani, ammalati e a chi si sente solo. Fidatevi del Signore perché non delude mai, è un buon amico sempre al nostro fianco. Raccogliamo l'insegnamento del giovedì santo di deporre superbia ed egoismo per lavarci i piedi a vicenda. È l'insegnamento della carità, una missione per costruire una comunità di persone, una Chiesa. La Pasqua è un dono quotidiano e non una ricorrenza annuale.

GRUPPO MISSIONARIO

Nell'imminenza delle Festività Pasquali, a nome del Consiglio Direttivo e mio personale, nel ringraziarvi per il sostegno dato alla Missione di Don Luigi, vi invio i più cordiali auguri di Buona Pasqua. Unisco il biglietto di ringraziamento e di Auguri inviato da Don Luigi, che ha rinviato il consueto ritorno biennale in Italia all'anno prossimo in quanto impegnato con costruzione della nuova chiesa parrocchiale di São Bento.

Approssimandosi la scadenza della denuncia dei redditi, colgo l'occasione per allegarvi un "promemoria" per la destinazione del 5x1000 a favore della ASSOCIAZIONE MISSIONE BRASILE ONLUS (codice fiscale 91032820424).

Pasqua è esodo, è passaggio dell'uomo dalla schiavitù del peccato, del male, alla libertà dell'amore, del bene.

Perché Dio è vita, solo vita, e la sua gloria siamo noi: l'uomo vivente.
(San'Ireneo)

Che Cristo risorto ci guidi sui sentieri della vita, della giustizia, dell'amore e della pace.

*Don Luigi, amico del Gruppo Missionario
di São Bento,
e tutti voi impegnati nell'attività missionaria,
perché il mio auspicio per
una Buona e Santa Pasqua
che tutti voi viviate.*

Il presidente Cesaroni Oreste

APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

Però dice Gesù...non come voglio io ma come vuoi tu. L'oggetto della preghiera passa in secondo piano: ciò che importa prima di tutto è la relazione col Padre.

Ecco cosa fa la preghiera trasforma il desiderio e lo modella secondo la volontà di Dio, qualunque essa sia, perché chi prega aspira prima di tutto all'unione con Dio che è Amore misericordioso. Con le parole di Papa Francesco di questo mese il gruppo dell'apostolato della preghiera augura una buona Pasqua del Signore...un augurio che grazie a tutti voi arriva anche dal Brasile da Don Luigi!



A VOI GIOVANI...

A voi che ogni giorno donate anche solo un attimo del vostro tempo a coloro che è al vostro fianco, vi auguro Buona Pasqua di Resurrezione. Che siano questi, giorni di festa e di preghiera affinché risuoni nella nostra vita di servizio l'Osanna al Figlio di Dio. Ci aiuti questa Pasqua a divenire sempre più relazione autentica d'amore per ricordare che siamo stati attratti dal nulla alla vita per opera dell'Amore. Lasciamoci pervadere i nostri desideri, le nostre azioni dalla forza dello Spirito di cambiamento che ci chiama continuamente a camminare verso mete inesplorate ed orizzonti sempre nuovi. Respiriamo a pieni polmoni quel Vangelo che è fonte di libertà, quel Vangelo che è capace di donare nuova vita a chi si sente perduto, isolato ed emarginato. I nostri lamenti si trasformino in canti di gioia perché Dio verrà solo se il nostro desiderio lo chiamerà. Usciamo dunque dal proprio io, sentiamoci comunità fraterna, prendiamoci per mano e lasciamoci trasportare per amore di Padre verso un futuro che non ci fa paura. Gridiamo a cor solo alla Speranza. Buona Pasqua e ancora santi auguri !!!

SAN VINCENZO

La Conferenza di San Vincenzo de' Paoli di Montecarotto ringrazia di cuore quanti hanno voluto dare il loro contributo alla raccolta di generi alimentari presso la ditta Ramoscelli in occasione della Quaresima 2017 e quanti durante tutto l'anno l'hanno sostenuta in vario modo.

Sempre riconoscente porge, inoltre, a tutti i suoi benefattori gli auguri più cari per una serena e cristiana Pasqua con l'auspicio che la collaborazione tra di noi continui ad essere sempre più generosa.

CANTORI DEL MONTE



Il Coro Parrocchiale si unisce al coro augurale per la S.Pasqua a tutta la Comunità Montecarottese. È compito nostro contribuire con il canto a rendere più belle le Liturgie domenicali e in questi giorni quelle della Settimana Santa... cosa che facciamo con il solito impegno, consapevoli come sempre di dare un piccolo contributo ad una partecipazione più sentita.

La Comunità è senz'altro grata a questo manipolo di appassionati del canto, vanto che non tutte le Comunità Parrocchiali possono avere... e il cantare, si sa, è fonte di unione, fratellanza, amicizia! Grazie di cuore a tutti i componenti del nostro coro...continuate a farlo con entusiasmo...le porte sono sempre aperte a chiunque voglia unirsi a noi!

Auguri di Buona Pasqua a tutti!

<p>PASQUA: RISURREZIONE DEL SIGNORE (s) At 10,34a.37-43; Sal 117 (118); Col 3,1-4 opp. 1 Cor 5,6-8; Gv 20,1-9 opp. Mt 28,1-10 (Lc 24,13-35). <i>Egli doveva risuscitare dai morti.</i> R Questo è il giorno che ha fatto il Signore: ralleghiamoci ed esultiamo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>16 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> Giacani Pietro per Enrico ed Ersilia Ilde per Roberto Luminari Per Bucciarelli Maria Teresa (1°anno) <p>Ore 11.00 S. Messa S. Filippo Ore 18.30 S. Messa Chiesa Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Febo Pazienti Maria per Tarcisio. Fam. Pirani per Costantino e def. Fam.
<p>OTTAVA DI PASQUA At 2,14.22-33; Sal 15 (16); Mt 28,8-15 <i>Andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno.</i> R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>17 LUNEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Sbaffo Armanda per Erino <p>Ore 11.00 Santa Messa Chiesa San Filippo Battesimo di Samuele Pittori</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Baldarelli per Giuseppe, Giovanni, Natale, Aurelio, Quinto, Dante, Oreste, Leda, Valentino e Armando. <p>Ore 18.30S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Pinti Claudio per Enrico e def. Fam. Pinti.
<p>OTTAVA DI PASQUA At 2,36-41; Sal 32 (33); Gv 20,11-18 <i>Ho visto il Signore e mi ha detto queste cose.</i> R Dell'amore del Signore è piena la terra. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>18 MARTEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa Chiesa del crocifisso <u>Adorazione</u></p> <ul style="list-style-type: none"> Armanda Santelli per Defunti Fam.
<p>OTTAVA DI PASQUA At 3,1-10; Sal 104 (105); Lc 24,13-35 <i>Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.</i> R Gioisca il cuore di chi cerca il Signore. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>19 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 18.30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Coloso per Antonella
<p>OTTAVA DI PASQUA At 3,11-26; Sal 8; Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i> R O Signore, Signore nostro, quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra! Opp. Alleluia,</p>	<p>20 GIOVEDÌ LO Prop</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso preceduta dal S. Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> Maria Luisa Ciciliani per Anime del Purgatorio <p>Ore 21.15 Preghiera animata da RNS</p>
<p>OTTAVA DI PASQUA At 4,1-12; Sal 117 (118); Gv 21,1-14 <i>Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce.</i> R La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>21 VENERDÌ LO Prop</p>	<p>ORE 18,30 S. Messa C. del Crocifisso, preceduta dal S. Rosario.</p> <ul style="list-style-type: none"> Pasqualini Liana per Giulianelli Giannino
<p>OTTAVA DI PASQUA At 4,13-21; Sal 117 (118); Mc 16,9-15 <i>Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo.</i> R Ti rendo grazie, Signore, perché mi hai risposto. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>22 SABATO LO Prop</p>	<p>ORE 14.30 Catechismo. ORE 18,30 Santa Messa Chiesa del Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Brugiatelli Viola per Solfanelli Luigi e def. Fam. Solfanelli
<p>2ª DI PASQUA – Della divina Misericordia At 2,42-47; Sal 117 (118); 1 Pt 1,3-9; Gv 20,19-31 <i>Otto giorni dopo venne Gesù.</i> R Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre. Opp. Alleluia, alleluia, alleluia.</p>	<p>23 DOMENICA LO Prop</p>	<p>Ore 9.00 S. Messa C. Crocifisso</p> <ul style="list-style-type: none"> Fam. Sartarelli per def Fam. Sartarelli Dina Brega per Iva, Lucio, Guerrino e Aldeminio. Dario Peticaroli per Defunti Famiglia <p>Ore 11.00 S. Messa Chiesa S. Filippo - Pro popolo Ore 15.00 festa del perdono Chiesa Crocifisso Ore 18.30 S. Messa C. Crocifisso preceduta dal S. Rosario</p> <ul style="list-style-type: none"> Cinzia e Paola per Giuseppe, Enrico, Serafina
<ul style="list-style-type: none"> “Festa del Perdono” Domenica 23 aprile alle ore 15.00 i bambini della terza elementare riceveranno il sacramento della riconciliazione. Sabato 29 Aprile La parrocchia vi propone un pellegrinaggio al Miracolo Eucaristico di Lanciano e al Sacro Volto di Manoppello. Costi di partecipazione (viaggio e visite guidate) sono 15€ i ragazzi della Comunione (o di età inferiore) e 25€ adulti. I bambini sotto i 5 anni non pagano. Per informazioni e prenotazioni chiamare 3313929598 		

La tradizionale raccolta degli indumenti usati a favore della Caritas diocesana. I sacchi chiusi e con indumenti in buono stato e puliti possono essere portati venerdì 21 e Sabato 22. **NON PRIMA (LASCIARE DAVANTI IL GARAGE PRESSO LA CANONICA -via Castello,19).**